



COMUNE DI VODO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

Prot. 365

Vodo di Cadore, 26 gennaio 2012

MONITORAGGIO DEL LAVORO FLESSIBILE (ART. 36, C. 3, D.LGS. 165/2001)

ANNO 2011

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii., il quale prevede che *“al fine di combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di apposite istruzioni fornite con Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, le amministrazioni redigono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica che redige una relazione annuale al Parlamento”*.

Le tipologie di lavoro flessibile oggetto della rilevazione sono:

- 1) i contratti di lavoro a tempo determinato (decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368);
- 2) gli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato (art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001);
- 3) art. 110, decreto legislativo n. 267/2000, art. 15-septies, decreto legislativo n. 502/1992);
- 4) i contratti di formazione e lavoro (art. 3 del decreto-legge n. 726/1984, convertito, con modificazioni, nella legge n. 863/1984, art. 16, decreto-legge n. 299/1994, convertito, con modificazioni, nella legge n. 451/1994, n. 451);
- 5) i rapporti formativi: tirocini formativi e di orientamento (art. 18 della legge n. 196/1997);
- 6) i contratti di somministrazione di lavoro, le prestazioni di lavoro accessorio e i contratti di inserimento (decreto legislativo n. 276/2003);
- 7) i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 6, decreto legislativo n. 165/2001);
- 8) gli accordi di utilizzazione di lavoratori socialmente utili (art. 36, comma 4, decreto legislativo n. 165/2001).

Per quanto riguarda il Comune di Vodo di Cadore, nel corso dell'anno 2011 è stato avviato un progetto di utilizzazione delle forme di lavoro flessibile per lo svolgimento di attività di competenza comunale, in particolare **attività di giardinaggio, pulizia e manutenzione degli edifici, delle strade, dei parchi e monumenti, sgombero della neve, attività relative a manifestazioni sportive, culturali e fieristiche, nonché lavori di emergenza e/o solidarietà**. Si tratta di attività previste dalla Legge 191/2009, art. 2 comma 148 e dalla circolare INPS n. 17 del 3 febbraio 2010, che determinano nel caso del Comune di Vodo di Cadore esigenze di personale saltuarie, rispetto

alle quali l'assunzione di personale a tempo indeterminato risulterebbe incoerente rispetto al fabbisogno ordinario.

La duplice finalità sottesa al progetto era da un lato fornire un supporto temporaneo ed eccezionale ai dipendenti comunali incaricati di svolgere le suddette attività, e dall'altro lato di offrire occasioni di impiego e di integrazione di reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, garantite dalla copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro.

Pertanto il progetto prevedeva l'utilizzazione di lavoratori occasionali con lo strumento dei **buoni lavoro rilasciati dall'INPS, che si configurano come prestazioni di lavoro accessorio**. Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 13.07.2011, con **durata fino al 31.12.2011**. Alla suddetta deliberazione è stato dato seguito con la **pubblicazione di un avviso pubblico** (prot. 3070 del 13.07.2011) per la ricerca di personale disponibile al lavoro occasionale accessorio da impiegarsi nelle suddette attività, con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 28.07.2011.

In risposta all'avviso pubblico si sono avute n. 3 domande. In seguito alla registrazione telematica dei lavoratori occasionali ai fini della loro copertura previdenziale ed assistenziale, gli stessi lavoratori sono stati affidati al Responsabile del servizio tecnico-manutentivo del Comune di Vodo di Cadore per il loro utilizzo, secondo le effettive necessità dell'Ente.

Nel mese di agosto 2011 i lavoratori sono stati utilizzati per n. 56,5 ore; n. 106 ore nel mese di settembre e n. 70 ore nel mese di ottobre, per un totale di 232,50 ore. Nel corso dell'anno 2011 la spesa complessiva è stata quindi pari ad euro 2.325,00, regolarmente liquidata agli aventi diritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Mauro Giavi

